

PZ.TTA ESEDRA CIACCHI (PALAZZO e FAMIGLIA CIACCHI)

L'edificio principale era appartenuto ai **Passeri** (arrivati a Pesaro intorno al 1500) che riadattarono la propria abitazione su strutture preesistenti, quasi per certo **antichi mulini**, molti di proprietà della chiesa di Sant'Antonio. La nobile famiglia pesarese **Stramigioli Ciacchi**, proprietaria dal **1727** al 1948, ne attua il rifacimento verso il 1727 e la ricostruzione ex novo per volere del conte Andrea Ciacchi nel 1767. Situato in via Cattaneo (già strada dei Molini), dal 1727 al 1948 il palazzo appartiene alla nobile famiglia pesarese Stramigioli Ciacchi. Esso costituisce un unicum con le costruzioni antistanti che formano la **piazzetta o più propriamente la 'rotonda', detta 'Esedra Ciacchi'**. L'edificio principale era appartenuto ai Passeri (arrivati a Pesaro intorno al 1500) che riadattano e ampliano la propria abitazione su strutture preesistenti quasi per certo adibite anticamente a mulini. Intorno al 1727 c'è un sostanziale rifacimento e ampliamento, e poi una definitiva sistemazione per volere del conte Andrea Ciacchi nel 1767.

A tre piani con mezzanino sottotetto, il palazzo mostra ancora chiaramente le caratteristiche di una signorile dimora settecentesca tanto negli interni che nell'ampio cortile (ex giardino all'italiana). Sulla facciata ad intonaco si notano le eleganti cornici giallo-sabbia delle finestre architravate. L'ingresso è formato da un sobrio portale ad arco.

Interamente ristrutturato, dal 1981 **palazzo Ciacchi è sede di Confindustria Pesaro Urbino**. Dall'estate 2008, grazie ad una convenzione con il Comune, alcuni ambienti del palazzo accolgono un percorso espositivo - **'I Musei Civici a palazzo Ciacchi'** - realizzato con dipinti e ceramiche provenienti dai depositi museali di palazzo Mosca. (*fonte: Pesaro Musei*)